

SAN LAZZARO

di DARIO GIORDO – CASTENASO – SE NON È il comune più controllato d’Italia, poco ci manca. Si annunciano tempi duri per i malviventi a Castenaso: sono infatti in arrivo dieci nuove telecamere di videosorveglianza a protezione del territorio, facendo arrivare così il totale a 24, a cui si deve aggiungere anche una telecamera mobile. L’implementazione del sistema - che si avverrà del Targa System, il videorilevamento per il contrasto di fenomeni di illegalità in materia di circolazione stradale e sicurezza pubblica che prevede anche la lettura delle targhe e la rilevazione di veicoli privi della copertura assicurativa e di quelli rubati - arriva in seguito a una delibera di giunta approvata pochi giorni fa, che per l’acquisto delle telecamere prevede una spesa di 54mila euro. UNA DECISIONE, quella della giunta guidata dal sindaco Stefano Sermenghi, che arriva in seguito alla valutazione secondo la quale l’attuale sistema di videosorveglianza (realizzato nel 2006) sta dando risultati soddisfacenti in termini di sicurezza generale e controllo del territorio. Non del tutto sufficienti, però, a far dormire sonni tranquilli ai cittadini: ecco dunque la decisione di ampliare e migliorare la sorveglianza telematica. SOTTO lo sguardo degli occhi elettronici cadranno dunque punti sensibili, soggetti in particolare a fenomeni di degrado ambientale e a complessivo pericolo per la sicurezza: nello specifico, le aree coinvolte saranno quelle di Piazza Passerini, via Tosarelli, via Sentiero Idice, via della Pieve nella frazione di Marano, Piazza Marie Curie e via Birbanteria. Del sistema di videosorveglianza continuerà a occuparsi il comando della polizia municipale. «CASTENASO diventa ora un comune all’avanguardia – spiega il primo cittadino Stefano Sermenghi – per quanto riguarda la sicurezza del territorio siamo avanti a tutti gli altri». Resta aperta la questione legata ai continui furti che si verificano all’interno della stazione ecologica, gestita dal gruppo Hera, diventata un caso politico dopo lo scontro estivo fra l’assessora all’Ambiente Laura Da Re e il consigliere con delega alla Sicurezza Angelo Mazzoncini sulla necessità di installare una telecamera in collaborazione col gestore. MA SERMENGHI ha pronta una soluzione: «Visto che per qualcuno sembra essere una priorità, chiederò a Mazzoncini e agli assistenti civici di organizzare turni di sorveglianza di 12 ore, ogni notte dalle 20 in poi, con cambio sul posto».